



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno quattordici del mese di Aprile alle ore 14:00, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 43

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE – PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 PER LA “RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAPPONA RURALE BASTIA” CUP B37H20013920007 PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU PERCORSO PROTETTO IN VIA CAPPONA RURALE” E “PROGETTO DI PIAZZOLE DI SCAMBIO IN VIA CAPPONA RURALE CUP B37H23000040004”.
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandra Guidazzi;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la documentazione trasmessa da parte del Comune di Savignano sul Rubicone a questa Amministrazione provinciale in data **03/02/2023** ed assunta al **prot. prov.le n. 2636/2023**, relativa all'attivazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e ss.mm.ii., inerente a *“Riqualificazione di Via Cappona Rurale 1° tratto, tramite la realizzazione di pista ciclabile Bastia CUP B37H20013920007 Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU percorso protetto in Via Cappona Rurale 1° Tratto” e “Progetto di piazzole di scambio in Via Cappona Rurale 1° Tratto CUP B37H23000040004”* comportante localizzazione dell'opera, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Assenso alla localizzazione opera pubblica ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;*

VISTA la delega prot. prov.le n. 5396 del 03/0300/2023 con la quale il Dirigente del Servizio ha provveduto a nominare il rappresentante della Provincia di Forlì – Cesena per le competenze relative al procedimento citato in oggetto;

PREMESSO CHE:

- in data 01/01/2018 a seguito di pubblicazione sul BURERT n. 340/2017 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 24/2017 *sulla tutela e l'uso del territorio*, la quale ha ridefinito gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione;
- in particolare il Capo V della citata legge *“Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti”* disciplina all'art. 53, comma 1, lettera a) il Procedimento Unico per *“opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale”*;
- l'articolo 53, al comma 2, specifica altresì che *“l'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il Procedimento Unico consente: a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente; b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente”*.

PREMESSO INOLTRE CHE la strumentazione Urbanistica del Comune di Savignano sul Rubicone si compone del Piano Strutturale (*PSI*) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) intercomunali, approvati con deliberazione di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n.15 del 14/05/2018, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 22-32-33-34-40 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE:

- l'intervento relativo all'istanza in oggetto viene proposto mediante Procedimento Unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, come disciplinato dall'art. 53 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e riguarda la *“riqualificazione di Via Cappona Rurale 1° tratto, tramite la realizzazione di pista ciclabile Bastia CUP B37H20013920007 Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU percorso protetto in Via Cappona Rurale 1° Tratto” e “Progetto di piazzole di scambio in Via Cappona Rurale 1° Tratto CUP B37H23000040004”*;
- la relativa documentazione è stata depositata presso la sede comunale, tutti gli elaborati sono stati pubblicati in data **01/02/2023** nel sito web comunale e da avviso pubblicato nel BURERT n. 27 di pari data, affinché chiunque potesse consultarla e formulare eventuali osservazioni;
- l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 53 della LR 21 dicembre 2017, n. 24, permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto in variante alla

pianificazione urbanistica vigente, la contestuale approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

VISTI gli elaborati relativi al piano in oggetto acquisiti via PEC in data **03/02/2023** al **prot. prov.le n. 2636/2023** come di seguito specificato:

Delibera Giunta Comunale n. 9 del 23/01/2023;

progetto definitivo

computo metrico estimativo;

ottobre 2022

computo metrico estimativo;

novembre 2022

disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

ottobre 2022

disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

novembre 2022

elenco prezzi unitari;

ottobre 2022

elenco prezzi unitari;

novembre 2022

documentazione fotografica e tavole PSC dei vincoli;

piano particellare di esproprio;

ottobre 2022

piano particellare di esproprio;

novembre 2022

aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

ottobre 2022

aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

novembre 2022

quadro economico;

ottobre 2022

quadro economico;

novembre 2022

rapporto ambientale;

ottobre 2022

relazione generale;

ottobre 2022

relazione generale;

novembre 2022

tavola 01: stato attuale planimetria catastale;

novembre 2022

tavola 02: stato futuro;

ottobre 2022

tavola 03: sezioni;

ottobre 2022

tavola 01: corografia tavola viabilità;

ottobre 2022

tavola 02: rilievo stato attuale;

ottobre 2022

tavola 03: stato futuro;

ottobre 2022

tavola 04: stato attuale / futuro;

ottobre 2022

tavola 05: sezioni attuale / futuro sezione tipo;

ottobre 2022

Visto inoltre il parere favorevole, espresso da ARPAE Sezione Provinciale di Forlì - Cesena PG ARPAE 20185 del 03/02/2023 acquisito al **prot. prov.le n. 5224 del 02/03/2023**;

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 03/05/2016;

- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali*";
- l' "*Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017*" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

RICHIAMATO QUANTO SEGUE IN MERITO ALLE COMPETENZE PROVINCIALI:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente alla localizzazione delle opere e degli interventi non previsti negli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del comma 3 art. 19 e comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale degli interventi;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento, il "parere geologico" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

CONSTATATO CHE la proposta presentata al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica ai fini della localizzazione del tracciato negli strumenti comunali per apporre vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie, come illustrato all'interno degli elaborati progettuali inviati, i cui contenuti sono così riassumibili:

Inquadramento urbanistico:

gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti del Comune di Savignano sul Rubicone inquadrano le aree oggetto di intervento come:

- in parte, in disponibilità dell'Amministrazione, in quanto appartenenti al demanio pubblico (*strade*), e ricadenti nella vigente strumentazione urbanistica intercomunale (*PSI e RUE approvati con deliberazione del C.U. n. 15 del 14/05/2018 ed in vigore dal 30/05/2018*) in **“Aree di pertinenza stradale”**;
- in parte private (*vd. Piani Particellari d'Esproprio allegati alla Delibera*), ricadenti in **“Ambiti A20 – Ambiti agricoli periurbani”**;
- in **“Fascia di rispetto delle infrastrutture stradali”** (*PSC – Tav.B3 e Tav. VINC3*) e per le quali il Comune di Savignano sul Rubicone ha promosso il presente Procedimento unico ex art. 53 LR 24/2017, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- l'ambito, per la realizzazione della pista ciclabile e delle piazzole di scambio, ricade interamente in fascia di rispetto stradale art. 6.17.3 punto 3 delle norme di RUE;
- l'intervento comporta scavi inferiori ai 50 centimetri di profondità, e pertanto, non necessita l'espressione del parere della Soprintendenza Archeologica di Ravenna, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Dati tecnici e conoscitivi:

- il terreno interessato dall'esproprio è censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone al foglio 12 con i mappali 147-25-492-998-999;
- la strada comunale di Via Cappona, sita nel Comune di Savignano sul Rubicone, insiste in ambito di pianura rurale, ha una lunghezza pari a m. 720, una larghezza della carreggiata che va da un minimo di m. 3,50 ad un massimo di m. 4,00;
- la sede stradale complessiva, da recinzione a recinzione, varia da m. 6,10 a m. 8,75 nel suo tratto centrale;
- è prevista la collocazione di una nuova recinzione con pali in ferro verniciato e rete di altezza cm 100 nelle zone soggette ad esproprio;

Proposta progettuale:

- il progetto intende realizzare un percorso protetto in sede propria separata dalla carreggiata stradale considerato le ridotte dimensioni della carreggiata e l'ipotesi di percorrenza da parte di utenti locali quali anziani e bambini;

il piano si articola nei seguenti punti:

- allargamento utile per la realizzazione del percorso, separato dalla carreggiata mediante spartitraffico costituito da cordolo in cemento di larghezza cm 20 ed altezza rispetto alla quota stradale di cm 15, a partire da Via Galeazza sul lato Ovest, per i primi 470 m mediante:
 - scavo;
 - realizzazione di sottofondo in materiale stabilizzato proveniente da recupero;
 - posa di pavimentazione in Bynder e tappeto d'usura;
 - realizzazione di nuovo fosso di scolo;
 - nuova recinzione;
- di seguito, e fino all'incrocio con la Via Bastia sempre sul lato Ovest, il percorso protetto sarà collocato sulla attuale banchina asfaltata posta ai margini delle recinzioni private ottenendo il vantaggio di creare un percorso limitrofo all'agglomerato urbano composto dalle Vie Marche, Lombardia, Toscana, Piemonte e Romagna;
- la separazione con la carreggiata si realizzerà con linea segnaletica a terra e collocazione di marker a led (*occhi di gatto*) per meglio evidenziare la presenza del percorso;
- il progetto per lo scolo delle acque meteoriche prevede la realizzazione:
 - di un fosso di scolo, nell'area espropriata, delle stesse dimensioni di quello attualmente presente per i primi 450 m a partire da Via Galeazza;
 - di un tratto di fognatura con tubo del diametro di mm 400, all'altezza del civico 505, al fine di ridurre l'area da espropriare;
 - di raccordo del fosso di scolo con la fognatura esistente, nella zona lottizzata dove è presente una banchina stradale pavimentata ed una fognatura per la raccolta delle acque;

-di nuovi pozzetti a caditoia in ghisa da cm. 50x50x70, ad integrazione delle caditoie esistenti, allacciati alle condotte fognarie per acque bianche presenti lungo la carreggiata;
-di ulteriori nuovi pozzetti di ispezione di dimensione idonea e chiusino con botola in ghisa DN400;

- il progetto richiede la realizzazione di tre piazzole:
 - delle dimensioni di m (12,00 x 2,50) con raccordi a 45° della lunghezza di m 2.50;*
 - realizzate mediante scavo, posa in opera di sottofondo in sabbia e misto granulometrico stabilizzato e pavimentate con conglomerato bituminoso composto da Bynder per uno spessore di cm 10 e tappeto d'usura per uno spessore di cm 3;*
- nella piazzola 1 il fossetto di scolo verrà spostato a margine della stessa e verrà realizzata una recinzione con pali e rete metallica plastificata;
- nella piazzola 2 è previsto il prolungamento del tombinamento del passo carraio esistente con tubo in cls del diametro di mm 400;
- nella piazzola 3 è previsto tombinamento del fossetto esistente con tubo in cls del diametro di mm. 400 posa di pozzetti di ispezione e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che:

- la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, si possa ritenere esclusa dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, lettera e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti o per la reiterazione del vincolo stesso della LR n. 24/2017 in quanto le opere da realizzare (pista ciclabile e piazzole di scambio) ricadono interamente in fascia di rispetto stradale.

L'art. 6.17.3 punto 3 delle norme di RUE così dispone: “Le fasce di rispetto stradale nelle zone non urbane sono destinate alla tutela della viabilità esistente nonché, eventualmente, al loro ampliamento e alla realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, percorsi pedonali e ciclabili, parcheggi pubblici, piantumazioni e sistemazione a verde, conservazione dello stato di natura, barriere antirumore, elementi di arredo urbano”.

- rispetto al parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L. 64/1974 e ss.mm.ii. ed all'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii., le opere da realizzare non comportano delle ricadute negative sulla valutazione della pericolosità sismica trattandosi, fra l'altro, di opere che non prevedono una nuova impermeabilizzazione dei suoli se non limitatamente ad un mero allargamento bordo strada per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e piazzole;

Visto, infine il Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma .2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., effettuata il 6 marzo 2023, in forma simultanea ed in modalità sincrona, con le modalità di cui all'art. 14 ter della Legge n. 241/1990, in atti al prot. prov.le n. 8253/2023 del 30/03/2023;

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprime sul Procedimento in oggetto il seguente parere:

A) Espressione dell'Assenso alla variante Urbanistica ai sensi dell'art. 53 comma 2 LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Accogliendo favorevolmente le finalità espresse dall'Amministrazione Comunale sia nella Relazione Generale che nella Relazione DNSH, si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 53, della LR 24/2017, alla localizzazione dell'intervento di “Riqualficazione di via Cappona Rurale 1° tratto, tramite la realizzazione di -Pista ciclabile Bastia CUP B37H20013920007 Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU Percorso protetto in via Cappona Rurale 1° Tratto” e “Progetto di piazzole di scambio in via Cappona Rurale 1° Tratto CUP

B37H23000040004” comportante apposizione vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Savignano sul Rubicone di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE relativamente alla localizzazione dell’opera pubblica e agli effetti di variante urbanistica del Comune di Savignano sul Rubicone – Procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della LR 24/2017, relativa alla *“Riqualificazione di Via Cappona Rurale 1° tratto, tramite la realizzazione di -Pista ciclabile Bastia CUP B37H20013920007 Progetto finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU Percorso protetto in Via Cappona Rurale 1° Tratto” e “Progetto di piazzole di scambio in Via Cappona Rurale 1° Tratto CUP B37H23000040004” comportante apposizione vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.”*, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- in relazione alla localizzazione dell’opera pubblica e agli effetti di variante urbanistica l’assenso come motivato nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Savignano sul Rubicone ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

il Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandra Guidazzi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)